

## **PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE**

### **PREMESSA**

Il presente Piano Operativo è stato predisposto in adempimento alle disposizioni di cui alla L. 190/2014 art. 1 comma 612, stabilenti che “ .....e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute...” con l'obiettivo di valutare l'eliminazione di società e di partecipazioni non più indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente o la razionalizzazione o l'efficientamento delle stesse.

A tal fine il piano è stato redatto entro la data del 31 marzo 2015, per essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione.

### **IL PIANO OPERATIVO**

#### **1. SITUAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI**

**Si rimanda all'allegata Relazione Tecnica e all'allegato A del presente piano**

#### **2. PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE GIÀ ATTUATI**

Nel corso del 2014 la Camera di Commercio di Pisa ha già provveduto a verificare le proprie partecipazioni in un'ottica di strumentalità rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ai sensi della Legge 244/2007. In esito a tale verifica con delibera 92 del 15.09.2014 e delibera 128 del 01.12.2014 ha disposto la vendita delle partecipazioni detenute in Tecnoborsa S.c.p.a. e Firenze Fiera S.p.a, ritenute, la prima non più strumentale al perseguimento degli obiettivi stabiliti nel Programma di Mandato, avendo eliminato l'attività di promozione delle Borse Immobiliari dai programmi strategici, la seconda, non più strettamente necessaria al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

L'asta pubblica per la vendita di tali partecipazioni è andata deserta e, ai sensi del comma 569 della legge 147/2013 la partecipazione ha cessato ogni effetto ed è stata richiesta la liquidazione alle società da effettuarsi entro il 31.12.2015.

L'eliminazione delle partecipazioni in Tecnoborsa ha comportato un risparmio di spesa pari al contributo annuale per € 11.890.

L'eliminazione della partecipazione in Firenze Fiera non ha avuto impatti diretti sul bilancio dell'Ente in quanto non venivano erogati contributi a questa partecipata, ma considerato che il risultato medio del triennio 2011-2013 risultava negativo e pari ad € 1.670.299, con la cessione della partecipazione si è scongiurato il rischio di accantonamento al fondo vincolato ai sensi dei commi 551 e 552 della legge 147/2013. La quantificazione del risparmio non è al momento possibile non conoscendo il risultato di esercizio 2014. La partecipazione della Camera in Firenze Fiera s.p.a. era dello 0,03%.

#### **3. CRITERI IN BASE AI QUALI E' STATO DEFINITO IL PIANO ATTUALE**

Le scelte assunte con il presente piano sono frutto dell'analisi delle singole partecipazioni utilizzando i criteri previsti dalla legge 190/2014 che sotto si riepilogano:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

#### **4. AZIONI PREVISTE PER LE PARTECIPATE DIRETTE**

Le società sono state divise in due gruppi sulla base del criterio di cui alla lettera a):

**Effettiva indispensabilità della partecipazione:** sono state considerate indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali:

- le partecipazioni in società di gestione delle infrastrutture per lo sviluppo economico locale (SAT s.p.a. e SALT s.p.a.) ai sensi dell'art. 2 comma 2 della legge 580/93;
- le società che forniscono servizi di committenza (Consorzio Energia Toscana);
- le società che forniscono servizi indispensabili al funzionamento dell'organizzazione secondo il modello organizzativo dell'inhouse providing, quali Infocamere, IC Outsourcing, Tecnoservice Camere, Job Camere;
- le società costituite dal sistema camerale per la realizzazione delle attività ad esso delegate da norme specifiche, quali Borsa Merci Telematica e Ecocerved;
- le società per le quali la partecipazione della Camera di Commercio è stabilita da norme di legge cogenti come la Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti.

Circa il criterio di cui alla lettera b) per tali società non sono presenti situazioni in cui il numero degli amministratori sia risultato superiore a quello dei dipendenti.

Circa il criterio di cui alla lettera c) non vi sono società svolgenti attività analoghe per le quali si sia reso necessario prevedere processi di fusione o internalizzazione di funzioni

Circa il criterio di cui alla lettera d) non vi sono società di servizi pubblici locali

Circa il criterio di cui alla lettera e) seppur indispensabili a tali società sono stati già espressi agli organi competenti indirizzi in ordine alla riduzione delle quote consortili o associative.

L'ammontare dei risparmi sul bilancio dell'Ente conseguenti a delibere già assunte dai rispettivi organi societari è la seguente:

- Borsa Merci Telematica: riduzione del contributo consortile del 35% per complessivi € 2.910;
- Infocamere: riduzione del contributo consortile del 35% per complessivi € 18.775,40

L'ammontare dei risparmi sul bilancio delle partecipate conseguenti a delibere già assunte dai rispettivi organi sono dettagliate nella relazione tecnica allegata al presente piano nelle singole schede delle società partecipate.

Si evidenzia che dall'esame degli andamenti economico finanziari nessuna di queste società ha presentato un risultato medio nel triennio negativo e gli indici confermano la buona gestione di queste società.

**Società non indispensabili, ma comunque strumentali**

Per le altre società è stata esaminato l'andamento economico finanziario e la sostenibilità o meno dell'iniziativa, anche in termini di prospettive di mercato, anche al fine di valutare l'eventuale perdita di valore della partecipazione detenuta in caso di liquidazione della quota o, viceversa, l'eventuale aggravio di costi che il mantenimento della partecipazione potrebbe provocare sul bilancio dell'Ente per l'accantonamento al Fondo vincolato previsto dai commi 551 e 552 della legge 147/2013 o l'erogazione di contributi annuali.

Per questo gruppo si procede al riepilogo delle considerazioni effettuate sulla base delle analisi e dei dati nell'allegata relazione tecnica:

### **UTC Immobiliare e Servizi s.c.r.l.**

Come si evince dalla relazione tecnica la società, totalmente partecipata da soggetti appartenenti al sistema camerale toscano, è finalizzata alla gestione del patrimonio immobiliare dell'Unione regionale e all'erogazione di servizi di formazione e tutoraggio per i consociati, secondo il modello organizzativo dell'inhouse providing, e, quindi, non opera sul mercato.

Circa il criterio di cui alla lettera b) la società è amministrata da un Amministratore unico e non ha dipendenti avvalendosi della collaborazione del personale dell'Unione regionale.

Circa il criterio di cui alla lettera c) potrebbe essere valutata una internalizzazione di funzioni da parte dell'Unione regionale.

Circa il criterio di cui alla lettera d) non si tratta di società di servizio pubblico locale

Circa il criterio di cui alla lettera e) **la Camera darà indicazioni entro il prossimo 31 maggio alla società, affinché vengano assunte da parte dell'Assemblea e dell'Amministratore le misure più congrue per la riduzione dei costi di gestione e venga valutata la realizzazione di operazioni societarie straordinarie entro il corrente anno.**

I possibili risparmi a fronte di queste operazioni societarie straordinarie saranno:

- **risparmio diretto di euro 600**, quale contributo consortile annuo pagato dalla Camera di Commercio socia alla UTC Immobiliare
- **risparmio indiretto di euro 4.223,32**, quale contributo consortile annuo pagato dall'Unione regionale alla UTC Immobiliare, il cui azzeramento, comporterebbe di riflesso una pari riduzione nell'ambito del contributo annuo pagato dalle Camere all'Unione.

### **Agroqualità s.p.a.**

Come si evince dalla relazione tecnica la società, è a capitale misto, opera sul mercato e svolge attività di servizi nel settore del controllo e certificazione dei prodotti agroalimentari.

Circa il criterio di cui alla lettera a) seppur strumentale per il conseguimento dell'obiettivo, stabilito nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2015, commercio di cui al Programma 2.03 "Contribuire alla regolazione del mercato delle produzioni agroalimentari, la partecipazione non può definirsi indispensabile. I servizi erogati da Agroqualità, sono comunque acquisibili sul mercato e dato che la società non opera secondo il modello organizzativo dell'inhouse providing non sono ravvisabili neppure motivazioni in ordine al mantenimento della partecipazione legate ad una maggiore economicità ed efficienza delle procedure di acquisizione dei servizi.

**Si dispone, dunque, di procedere ad esperire una procedura ad evidenza pubblica per la cessione dell'intera partecipazione detenuta dalla Camera in Agroqualità a partire da un prezzo a base d'asta pari al valore di patrimonio netto al 31.12.2013 della partecipazione. Pubblicazione entro 31.05.2015**

I possibili risparmi a fronte di questa operazione di dismissione sono pari a zero non essendoci contributi erogati alla società gravanti sul bilancio dell'Ente.

### **Dintec s.c.r.l.**

Come si evince dalla relazione tecnica la società è totalmente partecipata da Enti Pubblici e con l'ultima modifica statutaria e la già deliberata e conseguente liquidazione dell'unico socio non appartenente al sistema camerale sarà totalmente partecipata dalle Camere di Commercio e loro Unioni.

La società opera secondo il modello organizzativo dell'inhouse providing e per la Camera di Commercio di Pisa la partecipazione è strumentale per il perseguimento degli obiettivi previsti nel programma 1.03 *"Promozione del trasferimento di conoscenze, dell'innovazione e delle imprese innovative e promozione della crescita del capitale umano"*.

Dal 2014 sono stati azzerati i contributi consortili.

Circa il criterio di cui alla lettera b) il numero di dipendenti (22) è superiore al numero di amministratori (3).

Circa il criterio di cui alla lettera c) ad Agosto 2014 il CDA deliberò l'avvio del progetto di fusione con SICAMERA s.r.l. (società del sistema camerale) con la quale al momento sono state avviate sinergie operative (sede e distacchi). Il progetto di fusione al momento si è arrestato.

Circa il criterio di cui alla lettera d) non si tratta di società di servizio pubblico locale

Circa il criterio di cui alla lettera e) la società nell'assemblea del 6 marzo u.s. ha approvato il budget 2015 che prevede un contenimento dei costi di produzione pari a 300.000 euro di cui 2/3 relativi alla riduzione del costo del lavoro e degli organi sociali.

Non si propone alcuna ulteriore azione da attuarsi nel corso del 2015.

### **SiCamera s.r.l.**

Come si evince dalla relazione tecnica la società è totalmente partecipata dal sistema camerale ed opera secondo il modello organizzativo dell'inhouse providing e per la Camera di Commercio di Pisa la partecipazione è strumentale per il perseguimento degli obiettivi previsti nel programma 1.03 *"Promozione del trasferimento di conoscenze, dell'innovazione e delle imprese innovative e promozione della crescita del capitale umano"*.

Trattandosi di srl non sono previsti contributi consortili, quindi la sua dismissione non avrebbe da questo punto di vista alcun effetto positivo sul bilancio dell'Ente. Dalla società vengono acquisiti servizi secondo il modello inhouse e, pertanto, una eventuale dismissione comporterebbe al contrario un aggravio delle procedure di acquisizione dei servizi.

Circa il criterio di cui alla lettera b) il numero di dipendenti (82) è superiore al numero di amministratori (3).

Circa il criterio di cui alla lettera c) è in corso di valutazione la fusione per incorporazione di Dintec, società con la quale al momento sono state avviate sinergie operative (sede e distacchi), che proseguiranno nel corso del 2015.

Circa il criterio di cui alla lettera d) non si tratta di società di servizio pubblico locale

Circa il criterio di cui alla lettera e) la Camera darà indicazioni entro il prossimo 31 maggio alla società, affinché vengano assunte da parte dell'Assemblea e dell'Amministratore le misure congrue per la riduzione dei costi di gestione.

Non si propone alcuna ulteriore azione da attuarsi nel corso del 2015.

### **Interporto Vespucci s.p.a.**

Come si evince dalla relazione tecnica la società, partecipata a maggioranza da soggetti pubblici, è stata creata per sviluppo di un centro intermodale che coniugasse le tipologie di vettore stradale e ferroviario con il Porto di Livorno e l'Aeroporto di Pisa in una logica di sviluppo integrato dell'area costiera toscana.

La partecipazione della Camera è legittimata, quindi, dall'art. 2 comma 2 della Legge 580/93 e s.m.i., come rilevato anche nella delibera 128 del 01.12 u.s.

Come evidenziati nella Relazione Tecnica allegata al presente Piano vi sono stati però recenti sviluppi che hanno mutato il contesto di riferimento rispetto a dicembre 2014:

- Le prospettive strategiche della società come emergenti dal rapporto di due diligence realizzato da Fiditoscana risultano focalizzate sul potenziamento delle attività di servizio per lo sviluppo del Porto di Livorno con l'estensione della circoscrizione doganale, l'accentramento uffici relativi ai controlli doganali, collegamento informatico tramite banda larga tra porto e area interportuale, "scavalco della tirrenica" ovvero realizzazione del ponte sul raccordo ferroviario sovrastante la linea ferroviaria che consenta un collegamento diretto tra l'interporto e la banchina portuale.

- il ridisegno delle aree geopolitiche derivante dalla deliberazione dei Consigli camerali di Grosseto e Livorno per la creazione della Camera della Maremma e del Tirreno che non include l'Area Pisana.

- La situazione finanziaria della società evidenzia un sovra indebitamento bancario e il cash flow operativo della gestione corrente è minore degli oneri finanziari. Le prospettive reddituali 2015 sono compromesse dall'incidenza degli oneri finanziari e dallo stallo del mercato immobiliare. L'andamento negativo della società comporta un onere gravante sul bilancio dell'Ente corrispondente agli accantonamenti necessari al Fondo vincolato in caso di risultati economici negativi delle proprie partecipate.

Circa il criterio di cui alla lettera a), a fronte del mutato quadro di riferimento, la partecipazione della Camera alla società Interporto non è più rispondente alle finalità strategiche dell'Ente e non può dunque definirsi indispensabile.

**Si dispone, dunque, di procedere ad esperire una procedura ad evidenza pubblica (bando da pubblicare entro 31.05.2015) per la cessione dell'intera partecipazione detenuta dalla Camera in Interporto Vespucci s.p.a. ad un prezzo base d'asta pari al valore di patrimonio netto al 31.12.2013 della partecipazione.**

I possibili risparmi a fronte della cessione della partecipazione sono quantificabili nella misura dell'accantonamento al fondo vincolato di cui alla legge 147/2013, stimati per il 2015 in euro 43.000 se confermate le previsioni di chiusura in perdita del consuntivo 2014.

La cessione della partecipazione consentirebbe di svincolare la quota accantonata nel Fondo.

### **Logistica Toscana s.c.r.l.**

Come riportato anche nell'allegata Relazione Tecnica, la Giunta Camerale con la delibera 128 del 01.12.2014, ha già deliberato di procedere, entro la fine del 2015, alla cessione della partecipazione detenuta in modo che la rappresentanza del sistema camerale possa essere gestita unitariamente dall'Unione regionale. In considerazione del fatto che la Regione Toscana ha stanziato le risorse necessarie per procedere al riacquisto delle quote detenute dalle singole Camere di Commercio, **si conferma la dismissione della partecipazione entro il 31.12.2015.**

I risparmi conseguenti sul bilancio dell'Ente sono pari a 4.249 euro quale contributo annuo a Logistica Toscana.

La Camera **comunicerà**, pertanto, **entro il 31.05.2015** all'Organo Amministrativo di Logistica, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, **la volontà di cedere la partecipazione e pubblicherà contestualmente bando di asta pubblica** con prezzo a base d'asta pari al valore di patrimonio netto della quota detenuta.

### Navicelli s.p.a.

Come si evince dalla Relazione Tecnica la Camera ha aderito a Navicelli s.p.a. con deliberazione n. 162 del 16 marzo 1981 per lo sviluppo e gestione dei servizi portuali della Darsena pisana e lungo il Canale dei Navicelli, ravvisando già all'epoca l'importanza strategica di questa infrastruttura fluviale per lo sviluppo del territorio. La visione degli anni Ottanta ha trovato conferma in anni più recenti con lo sviluppo della darsena pisana e l'insediamento di molti cantieri navali.

La Camera ha confermato di ritenere strumentale la partecipazione in Navicelli per il perseguimento dell'obiettivo strategico dell'Ente di "Rafforzare la presenza sul mercato internazionale delle imprese del territorio e la promozione del made in Italy" (Programma 1.5).

Circa il criterio di cui alla lettera b) la società è amministrata da un Amministratore unico e ha 2 dipendenti, avvalendosi della collaborazione del personale dell'amministrazione comunale pisana.

Circa il criterio di cui alla lettera c) non si ritiene possibile, al momento, una internalizzazione di funzioni in considerazione della specificità dell'attività promozionale realizzata da Navicelli, anche mediante la sua partecipazione al Polo toscano per l'innovazione per il settore della nautica e per la prossimità con i cantieri che operano lungo il canale dei Navicelli.

Circa il criterio di cui alla lettera d) la società esercita la gestione delle banchine e il dragaggio del Canale che si configurano come servizi pubblici locali.

Circa il criterio di cui alla lettera e) la Camera esercita il controllo analogo sulla società assieme ai soci Provincia di Pisa e Comune di Pisa. In tal senso è stata richiesta la convocazione dell'assemblea di coordinamento dei soci pubblici dove verranno forniti indirizzi affinché vengano assunte da parte dell'Assemblea e dell'Amministratore le misure più congrue per la riduzione dei costi di gestione.

Non vi sono costi che potrebbero essere compresi dalla cessione della partecipazione in quanto la compartecipazione alle iniziative per la promozione del settore nautico e la conseguente acquisizione di servizi da Navicelli risponde ad un obiettivo dell'Ente che sarebbe perseguito e realizzato anche in assenza della partecipazione societaria con aggravio di costo per le procedure di affidamento al di fuori del modello dell'inhouse providing.

Peraltro, una eventuale decisione in ordine alla dismissione della partecipazione troverebbe difficoltà di realizzazione considerato il valore della quota (256 mila euro) e i possibili acquirenti. Gli altri due soci sono infatti la Provincia ed il Comune, unico possibile acquirente considerata la situazione in cui versano attualmente le Amministrazioni provinciali.

## **Tecnoholding s.p.a.**

La società viste le disposizioni della legge 190/2014, ha avviato un processo di riorganizzazione societaria che tenendo conto delle esigenze introdotte dalla normativa, possa agevolare la dismissione delle partecipazioni da parte delle Camere. La società intende porre in essere un'operazione di acquisto azioni proprie (fino ad un massimo del 25%) e pertanto ha avviato un processo di smobilizzo dei propri asset al fine di consentire la monetizzazione delle proprie quote di partecipazione al capitale.

È necessario valutare il prezzo di riacquisto proposto perché il valore della partecipazione a patrimonio netto 2013 detenuta dalla Camera è pari a 177.978,85. Una eventuale decisione circa la dismissione della partecipazione dovrà essere valutata una volta conosciuto il prezzo di riacquisto.

Si dispone, quindi, di procedere alla verifica della convenienza della cessione della partecipazione appena noto il prezzo di riacquisto.

## **5. AZIONI PREVISTE PARTECIPATE INDIRETTE DI SECONDO LIVELLO**

Considerato che salvo il caso di riduzione per dismissione o liquidazione della partecipata diretta, le eventuali decisioni di razionalizzazione delle proprie partecipazioni devono essere assunte dagli Organi societari della partecipata diretta, la Camera formulerà entro il 31.05.2015 nei riguardi di questi ultimi indirizzi perché provvedano (in tempi assegnati) ad assumere le decisioni richieste.

## **6. ALTRE AZIONI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI DELLE PARTECIPATE**

**Entro il prossimo 31 maggio** la Camera darà indicazione a tutte le società per le quali si è scelto di mantenere la partecipazione, affinché vengano assunte da parte dell'Assemblea e dell'organo Amministrativo, le misure più congrue per la riduzione dei costi di gestione.

## **7. FASI ATTUATIVE DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DA PORRE IN ESSERE, COMPRESI FASI DI VERIFICA DEL PROCESSO)**

Si veda riepilogo allegato B.